VareseNews

Kebab vietati dopo mezzanotte? Se ne discuterà in Regione

Pubblicato: Giovedì 9 Aprile 2009

Regole precise per i kebab e ogni altra attività di vendita di prodotti alimentari destinati all'**immediata consumazione,** fra cui la chiusura entro le 24. È questa la decisione presa oggi in **Commissione "Attività produttive"** che ha ultimato il progetto di legge. Approvato dal voto **favorevole di Pdl e Lega Nord**, **contrari Verdi e Rifondazione Comunista**, astenuto il **Partito Democratico**, il testo sarà sottoposto al voto definitivo dell'Aula nella seduta di martedì 21 aprile. Obiettivo del disegno è approvare regole precise che pongono fine alle polemiche sviluppatesi negli ultimi mesi sulla regolarità di molti di questi esercizi e che, soprattutto, tutelano e garantiscono chi nel settore opera da sempre nel pieno rispetto della normativa vigente.

NOVITA' – Le imprese artigiane di produzione e trasformazione alimentare che effettuano **vendita** diretta al pubblico per l'immediata consumazione, d'ora in poi potranno effettuare tale attività solo **collegata alla produzione e alla trasformazione**. L'attività dovrà essere svolta nel rispetto delle **norme igienico-sanitarie, di sicurezza e di inquinamento acustico** e nel rispetto delle prescrizioni sugli orari di apertura alle quali già deve attenersi ogni altro esercizio di somministrazione alimentare (**dalle ore 6 alle ore 24**). Tali attività artigianali saranno inoltre tenute a pubblicizzare l'orario di apertura e avranno anche l'obbligo di esporre l'elenco delle materie prime utilizzate specificando i prodotti eventualmente congelati. Ai Comuni viene data possibilità di concedere **deroghe specifiche** sugli orari di apertura. Il progetto di legge approvato oggi prevede anche specifiche sanzioni, sia in caso di svolgimento dell'attività in modo non conforme a quello previsto, sia per il mancato rispetto dei vincoli orari. Per la prima ipotesi è indicata una sanzione amministrativa pecuniaria da 516 a 3.098 euro e si assegna all'autorità comunale il potere di sospendere l'attività per un periodo di tre mesi. Nella seconda ipotesi, invece, si applica una sanzione pecuniaria da 154 a 1.032 euro.

REAZIONI – «Due sono gli obiettivi di questo provvedimento –spiega il presidente della Commissione e relatore del provvedimento **Carlo Saffioti** (FI-PdL)-: regolamentare l'attività artigiana nel settore alimentare e definire, secondo principi di equità, gli orari delle attività artigiane che vendono alimenti di propria produzione per l'immediata consumazione». Sempre più frequente è infatti da alcuni mesi a questa parte l'apertura di esercizi (pasticcerie, gelaterie, rosticcerie, piadinerie, pizzerie d'asporto e kebaberie) dove è possibile il consumo immediato dei prodotti acquistati, senza la prestazione di servizi di somministrazione al tavolo e tramite l'utilizzo di arredi minimali quali panchine, sgabelli, piani di appoggio. La necessità di regolare gli orari di queste attività si è resa necessaria dalle aperture prolungate nelle ore notturne di alcuni di questi esercizi artigiani. «Finalmente orari ridotti per i kebab – ha detto **Daniele Belotti** (Lega Nord) -. Senza discriminare le attività artigiane, siamo riusciti a porre limitazioni agli orari tutelando la quiete pubblica e a garantire i necessari controlli igienico-sanitari, introducendo sanzioni severe per i casi di inadempienza». Di parere opposto **Osvaldo Squassina** (Rifondazione Comunista), per il quale «questo provvedimento porterà solo più confusione e più problemi alle imprese artigiane: si tratta di una legge inutile, sbagliata e dannosa, che potrebbe per alcuni aspetti essere anche impugnata giuridicamente». Così **Ardemia Oriani** ha invece motivato l'astensione del Partito Democratico: «Il pericoloso progetto di legge originario presentato dalla Lega Nord è stato depotenziato grazie al lavoro fatto in Commissione e grazie ai correttivi da noi richiesti e introdotti. Rimangono però forti perplessità sulla gestione che i Comuni faranno di questo provvedimento, con rischi di possibili discriminazioni per le attività artigiane».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it